

**COMUNE DI NOVI DI MODENA**  
**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**  
**AGGIORNAMENTO**  
**2017 - 2019**

## PREMESSA

Il presente documento contiene il terzo aggiornamento al piano anticorruzione ed è relativo al triennio 2017-2019. Esso tiene conto di quanto emerso dalla delibera n. 831 del 03.08.2016 con la quale ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016.

L'aggiornamento è stato predisposto sulla base delle seguenti linee di azione :

- mantenere l'impianto del piano da aggiornare sul piano della struttura , segnalando nelle sue componenti solo gli interventi eventuali di modifica
- aggiornare e/o confermare gli esiti della mappatura dei processi e dei rischi specifici collegati per le aree

1. Acquisizione e progressione del Personale;
2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

con esclusione dell'area Contratti Pubblici e dell'area Pianificazione Urbanistica per i quali si confermano fino al 2019 i risultati contenuti nel piano 2016-2018

- aggiornare gli esiti della valutazione probabilità-impatto dei processi a rischio già mappati e dei rischi specifici per le aree sopraindicate dando atto che alla stessa si riprocederà decorso un triennio ( quindi nel 2020) anche per ancorarla , come già fatto con il piano 2014-2016 ad elementi di significativa oggettività – Confermare gli esiti della valutazione probabilità-impatto dei processi a rischio già mappati e dei rischi specifici per l'area Contratti Pubblici e l'area Pianificazione Urbanistica
- Confermare/ Implementare/Aggiornare il quadro delle misure proposte per il triennio 2017-2019
- Inserire all'interno del piano e/o tra i suoi allegati obblighi e obiettivi legati alla trasparenza quale conseguenza della intervenuta soppressione del Programma Triennale della Trasparenza
- Confermare la sezione reportistica e monitoraggio già aggiornata lo scorso anno

# ITER DI ADOZIONE E SOGGETTI COINVOLTI

L'aggiornamento del Piano triennale è stato approvato con atto della giunta comunale n. 15 del 13/03/2017 sulla base degli obiettivi strategici approvati dal Consiglio Comunale con atto n.6 del 31/01/2017.

L'aggiornamento del Piano triennale è stato predisposto dal Segretario Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione ed è stata coordinata dal Segretario Generale all'interno del gruppo di lavoro composto da tutti i responsabili di servizio dell'ente .

## La mappatura e la valutazione dei rischi di corruzione

### Premessa

Nell'ambito di applicazione della L. 190/2012, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito PNA) , il Comune è chiamato a redigere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nel quale esplicitare le misure preventive del rischio di corruzione ed illegalità.

Nel disegno normativo l'adozione delle misure di prevenzione non può prescindere dall'espletamento di un lavoro di preparazione del piano che deve snodarsi in alcune fasi imprescindibili ben identificate all'interno del PNA :

**FASE 1** - Approfondita analisi del contesto in cui opera l'amministrazione

**FASE 2** – Mappatura dei processi all'interno delle aree a rischio

**FASE 3** – Individuazione dei rischi specifici all'interno dei processi oggetto di mappatura nella fase 2

**FASE 4** – Valutazione dei processi prima e dei rischi specifici poi in termini di probabilità e di impatto

**FASE 5** – Trattare i rischi ossia identificare le misure esistenti e da implementare per prevenire e ridurre il rischio in termini di probabilità o di impatto

Prima di affrontare lo sviluppo delle fasi indicate vanno condivise alcune nozioni di base ed alcuni assunti che scaturiscono dalla legge 190 e dal PNA .

### Nozioni di base

- a. **Area di rischio**, rappresenta la denominazione dell'area di rischio generale cui afferisce il processo ed i rischi specifici ad esso associati. Le aree di rischio, ricavabili dalla L. 190/2012 , ma suscettibili di aggiornamento e modifica attraverso il PNA, sono:
  - a. Acquisizione e progressione del Personale;
  - b. Contratti Pubblici;
  - c. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
  - d. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.
- b. **Processo**, che rappresenta una classificazione, a livello macro, delle possibili attività di trasformazione di input in output dell'amministrazione
- c. **Rischio specifico**, che definisce la tipologia di rischio che si può incontrare in un determinato Processo.

### Assunti di base

Coerentemente con il processo di gestione del rischio delineato dal PNA, il piano viene suddiviso in cinque blocchi, che corrispondono a:

#### **A) Analisi del contesto**

1. Raccolta interna di dati oggettivi che consentano di avere un quadro della realtà amministrativa su cui il piano è chiamato ad intervenire
2. Raccolta di elementi da soggetti esterni in possesso di dati che possano aiutare a tracciare le caratteristiche dell'ente

#### **B) Mappatura dei Processi:**

1. Analisi dell'applicabilità di un primo nucleo di processi ricavabile dall'Allegato 2 del PNA del 2013 ed individuazione di nuove Aree di rischio e/o Processi per l'amministrazione di appartenenza;
2. Identificazione delle Aree/Settori/Servizi/Uffici deputati allo svolgimento del Processo;

#### **C) Analisi e valutazione dei Processi:**

3. Valutazione dei processi esposti al rischio (in termini di impatto e probabilità);

#### **D) Identificazione e valutazione dei rischi:**

4. Analisi dell'applicabilità dei rischi specifici inseriti e proposti ed individuazione eventuale di nuovi rischi specifici associati ai processi valutati come maggiormente rischiosi;
5. Valutazione dei rischi specifici (in termini di impatto e probabilità);

#### **E) Identificazione delle misure:**

6. Identificazione delle misure più idonee alla prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio avendo presente che esistono : misure obbligatorie previste dalla legge 190 e declinate dal PNA e quelle ulteriori che potranno essere indicate all'interno del piano ; misure generali e trasversali e misure specifiche applicabili solo ad alcune aree a rischio e/o ad alcuni processi

## PRIMA PARTE : L'ANALISI DEL CONTESTO

L'analisi del contesto rappresenta la prima importante fase che viene sviluppato all'interno del piano . I risultati dell'analisi consentono di sviluppare, su basi non solo percettive, una corretta indicazione dei ruoli significativi ,della tipologia e della frequenza dei rischi che andrà ad incidere sulla individuazione , sulla valutazione e sul trattamento degli stessi .

Con particolare riferimento all'analisi del contesto esterno si è tenuto conto nella stesura del presente aggiornamento del piano degli esiti dello studio di fattibilità elaborato e presentato in dicembre 2015 dall'Unione delle Terre d'Argine finalizzato alla creazione di un osservatorio della legalità sui territori di Novi di Modena , Carpi , Campogalliano e Soliera e del successivo lavoro progettuale che ha portato alla formale costituzione nel 2016 del Tavolo Permanente della Legalità .

Lo studio , in particolare, contiene una puntuale analisi dei dati che analizzano il territorio con riferimento ai fenomeni corruttivi e una sezione specifica sulla percezione del fenomeno frutto di 400 interviste telefoniche a cittadini e di 25 incontri strutturati con i principali stakeholders selezionati .

Si riporta di seguito l'aggiornamento dell'analisi di contesto interno .

I dati effettuano una sorta di fotografia dell'ente per cogliere i nodi rilevanti e meritevoli di attenzione per la sola dimensione che presentano e non perchè indicativi di situazioni patologiche .

### **Dati oggettivi raccolti all'interno dell'ente**

#### *Area a rischio Acquisizione e progressione del personale*

Contenziosi dell'ultimo quinquennio su procedure selettive ( a tempo indeterminato e determinato ) Nessuno

Conciliazioni dell'ultimo quinquennio su procedure selettive ( a tempo indeterminato e determinato) Nessuno

Contenziosi dell'ultimo quinquennio sul rapporto di lavoro ( a tempo indeterminato e determinato) Nessuno

Conciliazioni dell'ultimo quinquennio sul rapporto di lavoro ( a tempo indeterminato e determinato) Nessuno

Procedimenti disciplinari dell'ultimo quinquennio ( Quanti – Quali casistiche – Quante e Quali sanzioni- Aree/Settori interessati)

Nessuno

Procedimenti penali dell'ultimo quinquennio ( Quanti – Quali tipologie di reato- Condanne ) - Nessuno

Procedimenti dinanzi alla Corte dei Conti ( Quanti – Quali casistiche – Condanne - Aree/Settori interessati ) - Nessuno

*Area a rischio Affidamento di lavori, servizi e forniture- Da analizzare per tutte le aree/settori e distinguendo lavori /servizi /forniture – Anno 2016*

*I dati si riferiscono a tutti i servizi dell'ente*

Numero di procedure aperte e valore economico correlato - Anno 2016 **Numero 1-/1.098.667,79**

Numero di procedure negoziate con bando e valore economico correlato - Anno 2016 / **Zero**

Numero di procedure negoziate senza bando e valore economico correlato - Anno 2016/ **Numero 1 - Valore € 384.027,54**

Numero di cottimi fiduciari e valore economico correlato - Anno 2016 / **Numero 1 - Valore € 64.399,48**

Numero di affidamenti diretti e valore economico correlato - Anno 2016/ **Numero 61 – Valore € 1.130.693,94**

Numero di contratti prorogati e valore economico correlato - Anno 2016/ **Numero 1 /Valore € 39.000**

Numero di contratti rinnovati e valore economico correlato - Anno 2016 / **Numero 1 – Valore € 53.278, 69**

Numero e tipologia di contenziosi giurisdizionali dell'ultimo quinquennio afferenti gli affidamenti di lavori , servizi , forniture / **Zero**

Numero di giudizi chiusi nell'ultimo quinquennio con esito favorevole e numero di giudizi chiusi con esito sfavorevole all'ente e valori economici correlati / **Zero**

Area a rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

**In sede di primo aggiornamento del piano verranno raccolti i dati sottoriportati**

Contenzioso numero e tipologia attivo nell'ultimo quinquennio su autorizzazioni – concessioni – permessi di costruire	NESSUNO
Numero di giudizi chiusi nell'ultimo quinquennio con esito favorevole e numero di giudizi chiusi con esito sfavorevole all'ente e valori economici correlati	NESSUNO
Numero di controlli esperiti su DIA/SCIA nel triennio	<ul style="list-style-type: none"><li>• 2014 - Controlli di merito 203 su 314</li><li>• 2015 - Controlli di merito 207 su 318</li><li>• 2016 - Controlli di merito 217 su 333 controllo formale 100%</li></ul>
Tempi medi di rilascio di autorizzazioni – concessioni – permessi di costruire	

## SECONDA PARTE : LA MAPPATURA DEI PROCESSI

Il Piano Nazionale Anticorruzione, prevede che la fase iniziale del processo di gestione del rischio sia dedicata alla mappatura dei processi, intendendo come tali, *“quell’insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all’amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell’ambito di un’amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica”*.

L’identificazione dei processi è una fase complessa, che richiede un forte impegno ed un grande dispendio di risorse dell’amministrazione. Per semplificare tale fase è stato identificato ed utilizzato un elenco di processi elaborato tenendo conto delle indicazioni contenute nel PNA come annualmente aggiornato da ANAC. L'elenco dei processi verrà affinato ed implementato nel tempo in sede di aggiornamento annuale del piano.

Questa parte del piano è strutturata su due momenti :

### **1. L'Analisi dell'applicabilità dei processi**

Considerando la Tabella n. 1, contenente:

- le aree di rischio per le quali si interviene con il presente aggiornamento
  - a. Acquisizione e progressione del Personale;
  - b. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
  - c. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.
- ( Per le aree “ Contratti pubblici “ e Pianificazione Urbanistica” si confermano i contenuti nel piano 2016-2018 )
- i principali processi associati alle aree di rischio
- per ciascuna area di rischio assegnata è stato indicato, nell'apposito spazio, se il Processo è applicabile all'amministrazione . In caso di non applicabilità, ne è stata segnalata la motivazione.

## 2. Identificazione delle Aree/Settori/ Servizi / Uffici deputati allo svolgimento del Processo.

Sempre considerando la Tabella n. 1, per ciascun Processo è stato segnalato, nell'apposito spazio, l'Area/Settore/Ufficio/Servizio interessato allo svolgimento dello stesso.

**Tabella n. 1: Mappatura dei Processi**

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Area/ Settore/Servizio /Ufficio interessati al processo
Area: acquisizione e progressione del personale	Reclutamento	SI		Unione Terre D'argine Settore; Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane; Servizio Reclutamento Personale.



AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Area/ Settore/Servizio /Ufficio interessati al processo
	Progressioni di carriera	SI		Unione Terre D'argine Settore; Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane; Servizio Reclutamento Personale.
	Conferimento di incarichi di collaborazione	SI		Trasversale a tutti i servizi dell'ente anche se in misura quantitativamente diversa
<b>Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	SI		Servizio Affari Generali Servizio Programmazione e gestione del territorio Servizio Patrimonio
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale DIA/SCIA)	SI		Servizio Programmazione e gestione del territorio
	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	SI		Servizio Affari Generali Servizio Patrimonio
<b>Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	SI		Servizio Affari Generali Servizio Programmazione e gestione del territorio Servizio Patrimonio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Area/ Settore/Servizio /Ufficio interessati al processo
	Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente	SI		Servizio Affari Generali Servizio Programmazione e gestione del territorio Servizio Patrimonio
	Attività connesse alla gestione delle entrate tributarie dell'ente	SI		Servizio Finanziario

## TERZA PARTE : ANALISI E VALUTAZIONE DEI PROCESSI

Valutazione dei processi esposti al rischio

L'analisi, come dettato dal Piano Nazionale Anticorruzione, è stata condotta per valutare l'esposizione al rischio dei processi organizzativi. Sono state utilizzate per la valutazione alcune domande per la probabilità e alcune domande per l'impatto in linea con quanto previsto e suggerito dall'Allegato 5 del PNA , ma apportando modifiche e adattamenti per renderle più rispondenti alla realtà organizzativa dell'ente.

Le risposte alle domande per ogni processo individuato e i relativi punteggi sono stati riportati nell'apposita tabella riassuntiva finale. Con la media delle risposte per la probabilità e separatamente per l'impatto si è giunti alla valutazione finale di esposizione al rischio come da calcolo sotto riportato.

<b>VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ</b>	<b>VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO</b>
0 nessuna probabilità	0 nessun impatto
1 improbabile	1 marginale
2 poco probabile	2 minore
3 probabile	3 soglia
4 molto probabile	4 serio
5 altamente probabile	5 superiore

## A. PROBABILITA'

### Domanda 1: Discrezionalità

Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato	1
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4
E' altamente discrezionale	5

### Domanda 2: Rilevanza esterna

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5

### Domanda 3: Complessità del processo

Si tratta di un processo complesso	
<ul style="list-style-type: none"><li>- che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</li><li>- che comporta il coinvolgimento di più aree/servizi/uffici per il conseguimento del risultato?</li><li>- che interviene in settori il cui quadro normativo di riferimento si presente articolato e in frequente evoluzione ?</li></ul> <p>( le opzioni possono combinarsi o ricorrere in forma alternativa )</p>	
No, per il processo non ricorre alcuna opzione di complessità	1
Sì, per il processo ricorre almeno una delle opzioni di complessità	3
Sì, per il processo ricorre più di una delle opzioni di complessità	5

### Domanda 4: Valore economico

Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna	1
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non	3

particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	
Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	5

#### Domanda 5: Frazionabilità del processo

<b>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</b>	
No	1
Si	5

#### Domanda 6: Controlli

<b>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</b>	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1
Sì, è molto efficace	2
Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3
Sì, ma in minima parte	4
No, il rischio rimane indifferente	5

### B. IMPATTO

#### Domanda 7: Impatto organizzativo

<b>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo?</b> <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i>	
Fino a circa il 20%	1
Fino a circa il 40%	2
Fino a circa il 60%	3
Fino a circa il 80%	4
Fino a circa il 100%	5

**Domanda 8: Impatto economico**

<b>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state :</b>	
<b>– pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. con riferimento ai processi oggetti di valutazione ?</b>	
<b>– pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. con riferimento ai processi oggetto di valutazione ?</b>	
<b>– ci sono stati rinvii a giudizio a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. dinanzi alla magistratura contabile e/o penale con riferimento ai processi oggetti di valutazione ?</b>	
Non ci sono state sentenze	1
Si ci sono stati rinvii a giudizio e/o pronunce di risarcimento del danno	3
Si ci sono state pronunce della Corte dei Conti e rinvii a giudizio	5

**Domanda 9: Impatto reputazionale**

<b>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</b>	
No	0
Non ne abbiamo memoria	1
Sì, sulla stampa locale	2
Sì, sulla stampa nazionale	3
Sì, sulla stampa locale e nazionale	4
Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5

**Domanda 10: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine**

<b>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</b>	
A livello di addetto	1
A livello di collaboratore o istruttore	2
A livello di istruttore direttivo	3
A livello di posizione organizzativa	4
A livello di dirigente	5

**Tabella n. 2. La Valutazione della Rischiosità del Processo**

<b>PROCESSO</b>	<b>D. 1</b>	<b>D. 2</b>	<b>D. 3</b>	<b>D. 4</b>	<b>D. 5</b>	<b>D. 6</b>	<b>D. 7</b>	<b>D. 8</b>	<b>D. 9</b>	<b>D. 10</b>	<b>Probabilità</b> Media punteggi da D.1 a D.6  <b>Impatto</b> Media punteggi da D.7 a D.10
Reclutamento	2	5	3	5	1	3	3	1	1	5	3,17 // 2,5
Progressioni di carriera	2	2	3	5	1	3	1	1	1	5	2,67 // 2
Conferimento di incarichi di collaborazione	2	5	3	3	1	4	1	1	0	4	3 // 1,5
Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	2	5	5	3 o 5	1	3	3	1	2	4	Da 3,16 a 3,5 // 2,5

<b>PROCESSO</b>	<b>D. 1</b>	<b>D. 2</b>	<b>D. 3</b>	<b>D. 4</b>	<b>D. 5</b>	<b>D. 6</b>	<b>D. 7</b>	<b>D. 8</b>	<b>D. 9</b>	<b>D. 10</b>	<b>Probabilità</b> Media punteggi da D.1 a D.6  <b>Impatto</b> Media punteggi da D.7 a D.10
Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	3	5	3	3 o 5	1	3	3	1	0	4	Da 3 a 3,33 // 2
Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni)	2	5	1	3	1	3	1	1	0	4	2,5 // 1,5
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	5	5	3	5	1	3	2	1	1	4	3,67 // 2



<b>PROCESSO</b>	<b>D. 1</b>	<b>D. 2</b>	<b>D. 3</b>	<b>D. 4</b>	<b>D. 5</b>	<b>D. 6</b>	<b>D. 7</b>	<b>D. 8</b>	<b>D. 9</b>	<b>D. 10</b>	<b>Probabilità</b> Media punteggi da D.1 a D.6  <b>Impatto</b> Media punteggi da D.7 a D.10
Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente	2	5	3	3	1	2	2	1	0	4	2,67 // 1,75
Attività connesse alla gestione delle entrate tributarie dell'ente	2	5	5	3	1	3	5	1	0	4	3,17 // 2,50

A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità, per ciascun Processo, si sono collocati i singoli Processi nell'apposita "Matrice Impatto-Probabilità" moltiplicando il punteggio conseguito dalla media probabilità con la media dell'impatto con arrotondamento all'unità superiore se il decimale è pari o superiore a cinque

Reclutamento - 7,92 / Provvedimenti di tipo autorizzatorio – da 7,90 a 8,75/ Attività connesse alla gestione delle entrate tributarie dell'ente 7,92

PROBABILITÀ	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
IMPATTO					
SUPERIORE 5					
SERIO 4				X X	X
SOGLIA 3					
MINORE 2					
MARGINALE 1					

Progressioni di carriera - 5,34 / Conferimento incarichi di collaborazione 4,5 / Provvedimenti di tipo concessorio da 6,75 a 7,49 / Attività di controllo dichiarazioni sostitutive da 6 a 6,66 / Contributi e sovvenzioni 7,34 / Attività collegate alle entrate patrimoniali 4,67

PROBABILITÀ	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
IMPATTO					
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3				X X X	
MINORE 2			X X X		
MARGINALE 1					

Provvedimenti di tipo concessorio 3,75

PROBABILITÀ	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
IMPATTO					
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2		X			
MARGINALE 1					

## QUARTA PARTE : IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Questa parte del piano contiene il catalogo dei rischi specifici all'interno dei processi mappati, elaborato tenendo conto delle indicazioni dell'Allegato 3 del PNA . Per una corretta e completa identificazione verrà integrata la identificazione e la valutazione con anomalie ed indicatori non appena il PNA fornirà indirizzo al riguardo sulle aree considerate.

**Tabella n. 3: I rischi specifici associati al Processo**

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI
<b>Acquisizione e progressione del personale</b>	Reclutamento	Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;
		Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI
	Progressioni di carriera	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.
<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullastata, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);
		Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche
		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali:	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI
	deleghe, ammissioni)	<p>Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;</p> <p>Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).</p>
<b>Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	<p>Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a bandi , progetti , fondi</p> <p>Rilascio di permessi di costruire con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.</p>
	Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente	Mancato recupero di crediti vantati dall'ente
		Mancato introito di proventi da sanzioni amministrative
		Rilascio di permessi di costruire con conteggio irregolare e inferiore al dovuto di contributi ed oneri
		Concessione di agevolazioni su tariffe per i servizi dell'ente non dovute
		Archiviazione illegittima di multe e sanzioni

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI
	Attività connesse alla gestione delle entrate tributarie dell'ente	Riconoscimento di rimborsi e sgravi non dovuti
		Omissione di adempimenti necessari all'accertamento di tasse e tributi
		Verifiche fiscali compiacenti



## Valutazione dei rischi specifici (in termini di impatto e probabilità);

Per ciascun processo individuato come maggiormente rischioso associato alle aree assegnate, si è proceduto alla valutazione della probabilità e dell'impatto. La probabilità indica la frequenza di accadimento degli specifici rischi, mentre l'impatto indica il danno che, il verificarsi dell'evento rischioso, può causare all'amministrazione. Le domande indagano l'impatto e la probabilità dai punti di vista sia soggettivo che oggettivo.

La risposta alle domande è stata fatta con riferimento a quanto realmente accaduto nell'amministrazione nei precedenti 3 anni.

<b>PROBABILITA'</b> : Le domande che seguono sono volte a rilevare la probabilità intesa come frequenza di accadimento degli eventi rischiosi. La finalità è quella di indagare sulla frequenza di accadimento storicamente rilevabile, e sulla probabilità di accadimento futura (potenziale) degli eventi rischiosi legati al processo.	
<b>Probabilità oggettiva</b>	<b>Probabilità soggettiva</b>
<b>DOMANDA 1:</b> Ci sono state <b>segnalazioni</b> che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti il rischio in analisi? <i>(Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)</i> a. SI, vi sono state numerose segnalazioni (valore: ALTO); b. SI vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO); c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	<b>DOMANDA 2:</b> Ci sono state <b>sentenze</b> o rinvii a giudizio che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) inerenti il rischio in analisi? d. SI, vi sono state numerose sentenze (valore: ALTO); e. SI vi sono state poche sentenze (valore: MEDIO); f. NO, non vi sono state sentenze (valore: BASSO)
Indicare nella <b>Tabella n.4</b> il valore corrispondente alla risposta. In caso di risposta "ALTO", indicare la lettera A ( punti 5 ) ; in caso di risposta "MEDIO", indicare la lettera B ( punti 3 ) ; in caso di risposta "BASSO" indicare la lettera C.( punti 1 )	

**IMPATTO:** Le domande che seguono sono volte a rilevare l’impatto (inteso come danno economico/finanziario, organizzativo e/o di immagine) che, il verificarsi degli eventi rischiosi riferiti al processo in analisi provocano all’amministrazione in termini di danno (economico-finanziario e/o di immagine) storicamente rilevato e di danno potenziale/soggettivo (ossia il danno che, il verificarsi degli eventi legati alla classe di rischio in oggetto, può causare in futuro).

Impatto oggettivo	Impatto soggettivo	
<p><b>DOMANDA 3:</b> A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?</p> <p>a. SI, le irregolarità individuate a seguito di controlli hanno causato un grave danno (valore: ALTO);</p> <p>b. SI, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO);</p> <p>c. NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all’amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)</p>	<p><b>DOMANDA 4:</b> Ci sono stati contenziosi?</p> <p>a. SI, i contenziosi hanno causato elevati costi economici e/o organizzativi per l'amministrazione (valore: ALTO);</p> <p>b. SI, i contenziosi hanno causato medio-bassi costi economici e/o organizzativi per l'amministrazione (valore: MEDIO);</p> <p>c. NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)</p>	<p><b>DOMANDA 5:</b> Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il rischio in analisi?</p> <p>a. 3 o più articoli pubblicati in quotidiani nazionali e/o 4 o più articoli pubblicati in quotidiani locali (valore: ALTO);</p> <p>b. fino a 3 articoli pubblicati in quotidiani locali e/o almeno 1 articolo pubblicato su un quotidiano nazionale (valore: MEDIO);</p> <p>c. fino ad 1 articolo pubblicato su un quotidiano locale (valore: BASSO)</p>

Indicare nella **Tabella n.4** il valore corrispondente alla risposta. In caso di risposta “ALTO”, indicare la lettera A ( punti 5 ) ; in caso di risposta “MEDIO”, indicare la lettera B ( punti 3 ) ; in caso di risposta “BASSO” indicare la lettera C.( punti 1 )

Tabella n. 4: La Valutazione dei Rischi Specifici

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2			D.3	D.4	D.5		
Acquisizione progression e del personale	Reclutamento	Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	1	1			1	1	1	1	1
		Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;	1	1			1	1	1	1	1
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	1	1			1	1	1	1	1
		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della	1	1			1	1	1	1	1

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2			D.3	D.4	D.5		
		selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;									
	Progressioni di carriera	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	1	1			1	1	1	1	1
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	1	1			1	1	1	1	1

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2			D.3	D.4	D.5		
Provv. ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provv. di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	1	1			1	1	1	1	1
		Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	1	1			1	1	1	1	1
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	1	1			1	1	1	1	1

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2			D.3	D.4	D.5		
	(ad esempio in materia edilizia o commerciale)	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	1	1			1	1	1	1	1
	Provv. di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	1	1			1	1	1	1	1
		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	1	1			1	1	1	1	1
		Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	1	1			1	1	1	1	1

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2			D.3	D.4	D.5		
<b>Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a bandi , progetti , fondi	1	1			1	1	1	1	1
		Rilascio di permessi di costruire con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.	1	1			1	1	1	1	1
	Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente	Mancato recupero di crediti vantati dall'ente	1	1			1	1	1	1	1
		Mancato introito di proventi da sanzioni amministrative									
	Attività connesse alla gestione di entrate tributarie	Riconoscimento di rimborsi e sgravi non dovuti	1	1			1	1	1	1	1

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2			D.3	D.4	D.5		
	dell'ente										
		Omissione di adempimenti necessari all'accertamento di tasse e tributi	1	1			1	1	1	1	1
		Verifiche fiscali compiacenti	1	1			1	1	1	1	1



A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità per ciascun rischio specifico, si collochino i singoli eventi rischiosi nell'apposita "Matrice Impatto-Probabilità".

**Nessun rischio specifico si colloca nei quadranti rossi o gialli**

**Tutti i rischi specifici si collocano nelle fasce verdi**

PROBABILITÀ	BASSO	MEDIO	ALTO
IMPATTO			
ALTO			
MEDIO			
BASSO	Tutti i rischi specifici analizzati		

# QUINTA PARTE : IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE

## Le misure obbligatorie previste dal PNA

Secondo quanto si ricava dalla Legge 190 così come meglio esplicitato e definito nell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, dopo aver svolto le

**FASE 1** - Approfondita analisi del contesto in cui opera l'amministrazione

**FASE 2** – Mappatura dei processi all'interno delle aree a rischio

**FASE 3** – Individuazione dei rischi specifici all'interno dei processi oggetto di mappatura nella fase 2

**FASE 4** – Valutazione dei processi prima e dei rischi specifici poi in termini di probabilità e di impatto

sarà necessario identificare le misure necessarie a “neutralizzare” o ridurre il rischio.

Le misure selezionate tengono conto degli obblighi derivanti dalle previsioni della L. 190/2012 e delle indicazioni ricavabili dal Piano nazionale Anticorruzione .

Sono state considerate :

- misure obbligatorie ( quelle aventi la loro fonte specifica nella L. 190/2012) ;
- generali se relative a tutto l'ente
- specifiche se afferenti specifiche area/processi /rischi

Si riportano di seguito le misure ricavabili dalla Legge 190/2012 nel testo vigente

MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'
<p><b>Trasparenza</b></p>	<p>Rientrano in questo strumento una serie di attività volte alla diffusione di informazioni rilevanti sull'amministrazione. I principali riferimenti sono dati dagli obblighi contenuti nel D.Lgs 33/2013 e dai contenuti che dovranno essere declinati all'interno del Programma triennale della Trasparenza che costituirà un allegato al presente piano. Ma possono essere ricompresi anche gli obblighi declinati dalla legge 190 in materia di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informatizzazione dei processi;</li> <li>- Accesso telematico;</li> <li>- Monitoraggio dei termini dei procedimenti</li> </ul>	<p>Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento</p>
<p><b>Codice di Comportamento</b></p>	<p>Entro il 16 dicembre 2013 dovrà essere recepito e declinato in alcune parti il Codice approvato a livello nazionale con il DPR 62/2013 . Le norme contenute all'interno del codice regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e, per tal via, indirizzano l'azione amministrativa</p>	<p>Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.</p>
<p><b>Rotazione del Personale</b></p>	<p>Consiste nell'assicurare l'alternanza nello svolgimento delle attività istruttorie e nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure nelle aree considerate a maggior rischio corruttivo. Qualora la misura non sia implementabile in tutto o in parte vanno fornite da parte della dirigenza puntuali motivazioni al riguardo</p>	<p>Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra dirigenti/responsabili ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.</p>

MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'
<b>Astensione in caso di Conflitto di Interessi</b>	Consiste : <ul style="list-style-type: none"> <li>• nell'obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;</li> <li>• nel dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti. ( articolo 1 co. 41 della L. 190 – Articolo 6 del DPR 62/2013 )</li> </ul>	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.
<b>Svolgimento incarichi d'ufficio attività ed incarichi extra-istituzionali</b>	Consiste nell'individuazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• degli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche;</li> <li>• dei criteri generali per disciplinare i criteri di conferimento e i criteri di autorizzazione degli incarichi istituzionali;</li> <li>• in generale, di tutte le situazioni di potenziale conflitto di interessi derivanti da attività ed incarichi extra-istituzionali;</li> </ul>	Evitare un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale. Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.
<b>Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti</b>	Consiste nella definizione di criteri e procedure chiare per l'affidamento di incarichi a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;</li> <li>• soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico;</li> </ul> ( Il riferimento normativo è al D.lgs 39/2013)	Evitare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il rischio di un accordo corruttivo per conseguire un vantaggio in maniera illecita (lo svolgimento di certe attività/funzioni possono agevolare la precostituzione di situazioni favorevoli per essere successivamente destinatari di incarichi dirigenziali e assimilati);</li> <li>• la costituzione di un humus favorevole ad illeciti scambi di favori, attraverso il contemporaneo svolgimento di alcune attività che possono inquinare l'azione imparziale della pubblica amministrazione;</li> <li>• l'affidamento di incarichi dirigenziali che comportano responsabilità su aree a rischio di corruzione a soggetti con condanne penali (anche se non definitive);</li> </ul>

MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'
<b>Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali</b>	Si tratta “dell’obbligo per il soggetto cui viene conferito l’incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell’incarico e l’assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l’incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l’assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico”.	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.
<b>Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro</b>	Consiste nel divieto ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali ( dirigenti – po )per conto di una PA di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. Sono previste sanzioni sui contratti e sui soggetti .	Evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all’interno dell’amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l’impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto
<b>Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA</b>	Consiste nel divieto di nominare come membri di commissioni di concorso , di gare, anche in qualità di segretari, o come dirigenti o responsabili di uffici preposti alla gestione di risorse finanziarie agli uffici gare e contratti , alla concessione di sovvenzioni e contributi, soggetti che hanno riportato condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro la PA (ai sensi del capo I Titolo II, secondo libro del c.p.).	Evitare che, all’interno degli organi che sono deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle amministrazioni, vi siano soggetti condannati (anche con sentenza non definitiva) per reati e delitti contro la PA
<b>Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti ( Whistleblowing )</b>	Si tratta della messa in opera di misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti.	Garantire: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la tutela dell’anonimato;</li> <li>• il divieto di discriminazione nei confronti del segnalante</li> </ul>
<b>Formazione</b>	Si tratta della realizzazione di attività di formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio di corruzione sui temi dell’etica e della legalità.	Assicurare la diffusione di valori etici, mediante l’insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all’interno

MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'
		dell'amministrazione.
<b>Patti di Integrità e Protocolli di legalità</b>	Si tratta di un sistema di condizioni che la stazione appaltante richiede come presupposto necessario ai partecipanti alle gare e che permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.	Garantire la diffusione di valori etici, valorizzando comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.
<b>Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile</b>	Consiste nell'attivare forme di consultazione con la società civile.	Assicurare la creazione di un dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".

In questo aggiornamento del piano si sviluppa la fase di analisi ed identificazione delle misure per le aree: **Acquisizione e progressione del Personale;Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.**

Si rimanda per le altre aree a quanto riportato nel piano 2016\_2018

**Tabella n. 5: Individuazione delle Misure**

PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Misura proposta	TIPOLOGIA MISURA
						Generale/ Specifica
Reclutamento	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il	Servizio reclutamento del personale	Trasparenza  Codice di comportamento	Monitoraggio dei termini dei procedimenti  Centralizzazione delle procedure di reclutamento dai	Presentazione domande di concorso esclusivamente on-line e progressiva digitalizzazione ditutto il	Specifica

	possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;			Comuni all'Unione Controllo successivo di regolarità amministrativa	procedimento Aggiornamento del regolamento dei concorsi	Generale
	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;	Servizio reclutamento del personale	Trasparenza Codice di comportamento	Controllo successivo di regolarità amministrativa	Misure regolamentari sulle stabilizzazioni all'interno del regolamento dei concorsi aggiornato  Pubblicazione degli atti con cui si procede alle eventuali stabilizzazioni	Specifiche
	<b>RISCHI SPECIFICI</b>	<b>Uffici maggiormente esposti</b>	<b>Misure del PNA applicabili</b>	<b>Misure esistenti</b>	<b>Misura proposta</b>	<b>TIPOLOGIA MISURA</b>
						<b>Generale/ Specifica</b>
	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	Servizio reclutamento del personale	Rotazione del personale  Divieti per la partecipazione alle commissioni di concorso di	Rotazione dei componenti Commissione di concorso  Controllo composizione da	Aggiornamento regolamento dei concorsi  Dichiarazione e	Generale

			<p>persone con sentenze di condanna</p>	<p>parte della Consigliera provinciale di Parità</p> <p>Attestazione assenza conflitti di interesse e incompatibilità dei componenti la commissione di concorso</p> <p>Controllo successivo sulla veridicità delle attestazioni</p>	<p>successiva verifica della insussistenza di sentenze di condanna per i membri della commissione</p>	<p>Specifica</p>
--	--	--	---	---	---	------------------



	<p>inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle Prove allo scopo di reclutare candidati particolari;</p>	<p>Servizio reclutamento del personale</p>	<p>Trasparenza Monitoraggio dei tempi Codice di comportamento</p>	<p>Predeterminazione dei criteri di valutazione Informatizzazione del processo Prove orali di gruppo; Controlli successivi di regolarità amministrativa</p>	<p>Aggiornamento regolamento dei concorsi Trasparenza come declinata dal D.lgs 33 nel testo vignete</p>	<p>Generale Generale</p>
--	---	--	---	---	---	------------------------------

Progressioni di carriera	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	Servizio gestione risorse umane	Trasparenza Codice di comportamento	Centralizzazione della gestione delle procedure concorsuali  Centralizzazione delle attività di supporto alle delegazioni trattanti pubbliche  Omogeneizzazione dei contenuti della contrattazione	Aggiornamento regolamento dei concorsi  Individuazione di livelli di trasparenza ulteriori e specifici nell'ambito della sezione Amministrazione trasparente	Generale  Specifica

				decentrata		
Conferimento di incarichi di collaborazione	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Tutti i servizi	Trasparenza Codice di comportamento Formazione Astensione in caso conflitto di interessi	Regolamento uffici e servizi in materia di conferimento di incarichi  Controlli successivi di regolarità amministrativa	Trasparenza e Formazione come declinati nell'allegato relativo alla sezione Amministrazione Trasparente  Astensione come declinata nel codice di comportamento  Procedure comparative che garantiscano una effettiva rotazione	Generale  Generale  Generale

<b>PROCESSI</b>	<b>RISCHI SPECIFICI</b>	<b>Uffici maggiormente esposti</b>	<b>Misure del PNA applicabili</b>	<b>Misure esistenti</b>	<b>Misura proposta</b>	<b>TIPOLOGIA MISURA Generale/ Specifica</b>
-----------------	-------------------------	--	---------------------------------------	-------------------------	------------------------	---

<p>Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)</p>	<p>Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);</p>	<p>Servizio Edilizia ( SUE )          Servizio Ambiente          Servizio Commercio</p>	<p>Trasparenza          Formazione          Codice di comportamento          Astensione in caso di conflitto di interessi          Monitoraggio dei tempi          Rotazione</p>	<p>Controlli successivi di regolarità amministrativa          Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet</p>	<p>Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e agli adempimenti in materia di astensione per conflitto di interessi          Trasparenza - monitoraggio dei tempi e formazione come declinati nell'allegato relativo alla sezione Amministrazione Trasparente          Individuazione di sistemi di rotazione/ o di sequenze ad incrocio all'interno</p>	<p>Generale          Generale          Specifica</p>
---	--	---	--	---	--	--





					<p>tempi e formazione come declinati nell'allegato relativo alla sezione Amministrazione Trasparente</p> <p>Individuazione di sistemi di rotazione/ o di sequenze ad incrocio all'interno dei procedimenti</p>	Specifica
	<p>Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;</p>	<p>Servizio Edilizia ( SUE ) Servizio Ambiente Servizio Commercio</p>	<p>Trasparenza</p> <p>Formazione</p> <p>Codice di comportamento</p> <p>Astensione in caso di conflitto di interessi</p> <p>Monitoraggio dei tempi</p> <p>Rotazione</p>	<p>Controlli successivi di regolarità amministrativa</p> <p>Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet</p>	<p>Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e agli adempimenti in materia di astensione per conflitto di interessi e di regali</p> <p>Trasparenza - monitoraggio dei</p>	<p>Generale</p> <p>Generale</p>



					<p>tempi e formazione come declinati nell'allegato relativo alla sezione Amministrazione Trasparente</p> <p>Individuazione di sistemi di rotazione/ o di sequenze ad incrocio all'interno dei procedimenti</p>	Specifica
PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure di PNA applicabili	Misure esistenti	Misura proposta	TIPOLOGIA MISURA
						Generale/ Specifica
Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Servizio Edilizia ( SUE ) Servizio Ambiente Servizio Commercio	<p>Trasparenza</p> <p>Formazione</p> <p>Codice di comportamento</p> <p>Astensione in caso di conflitto di interessi</p> <p>Monitoraggio dei tempi</p>	<p>Controlli successivi di regolarità amministrativa</p> <p>Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet</p>	Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e agli adempimenti in materia di astensione per	Generale

			Rotazione		conflitto di interessi	
					Trasparenza - monitoraggio dei tempi e formazione	Generale
					Individuazione di sistemi di rotazione/ o di sequenze ad incrocio all'interno dei procedimenti	Specifica
					Progressiva digitalizzazione dei procedimenti e ampio utilizzo della modulistica compilabile on line	Specifica



					tempi e formazione	
					Individuazione di sistemi di rotazione/ o di sequenze ad incrocio all'interno dei procedimenti	Specifica
	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Servizio Edilizia ( SUE )	Trasparenza	Controlli successivi di regolarità amministrativa	Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e agli adempimenti in materia di astensione per conflitto di interessi	Generale
		Servizio Ambiente	Formazione	Controlli a campione su SCIA previsti dalla legislazione regionale		
		Servizio Commercio	Codice di comportamento	Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet		
			Astensione in caso di conflitto di interessi			
			Monitoraggio dei tempi			
			Rotazione		Trasparenza - monitoraggio dei tempi e formazione	Generale
					Individuazione di sistemi di rotazione/ o di	Specifica

					sequenze ad incrocio all'interno dei procedimenti	
PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure di PNA applicabili	Misure esistenti	Misura proposta	TIPOLOGIA MISURA
						Generale/ Specifica
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a bandi , progetti , fondi	Tutti i servizi	Trasparenza  Codice di comportamento  Astensione in caso di conflitto di interessi	Controlli successivi di regolarità amministrativa  Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet	Codice di comportamento  Trasparenza come declinata nell'allegato relativo alla sezione Amministrazione Trasparente	Generale
	Rilascio di permessi di costruire con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare	Servizio Edilizia ( SUE )	Trasparenza  Codice di comportamento  Astensione in caso	Controlli successivi di regolarità amministrativa  Livelli ulteriori di	Codice di comportamento  Trasparenza come declinata nell'allegato	Generale



	Omissione di adempimenti necessari all'accertamento di tasse e tributi	Servizio tributi	<p>Trasparenza</p> <p>Codice di comportamento</p> <p>Monitoraggio dei tempi</p> <p>Rotazione</p> <p>Formazione</p> <p>Astensione in caso di conflitto di interessi</p>	<p>Regolamenti sui tributi e atti che disciplinano l'attività di accertamento</p> <p>Reportistica sull'attività dell'ufficio</p> <p>Adesione protocolli di collaborazione per segnalazioni qualificati agenzia delle entrate</p> <p>Controllo di gestione</p> <p>Controlli sugli equilibri finanziari</p>	<p>Trasparenza , formazione , monitoraggio dei tempi</p> <p>Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e alle procedure di astensione in caso di conflitto di interessi</p> <p>Individuazione di sistemi di rotazione/ o di sequenze ad incrocio all'interno dei procedimenti</p>	<p>Generale</p> <p>Specifica</p>
	Verifiche fiscali compiacenti	Servizio tributi	<p>Trasparenza</p> <p>Codice di comportamento</p> <p>Monitoraggio dei tempi</p> <p>Rotazione</p>	<p>Regolamenti sui tributi e atti che disciplinano l'attività di accertamento</p> <p>Reportistica sull'attività dell'ufficio</p>	<p>Trasparenza , formazione , monitoraggio dei tempi</p> <p>Codice di comportamento con particolare riferimento al</p>	<p>Generale</p>

			Formazione  Astensione in caso di conflitto di interessi	Adesione protocolli di collaborazione per segnalazioni qualificati agenzia delle entrate  Controllo di gestione  Controlli sugli equilibri finanziari	dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e alle procedure di astensione in caso di conflitto di interessi  Individuazione di sistemi di rotazione/ o di sequenze ad incrocio all'interno dei procedimenti	Specifica
--	--	--	--	---	---	-----------



Per ogni misura individuata , anche con riferimento ad aree/processi/rischi oggetti di analisi e valutazione si è sintetizzato , nella tabella che segue:

- Fasi e tempi di realizzazione;
- Uffici e soggetti responsabili della sua attuazione.

**Le misure indicate dovranno essere tradotte dai dirigenti in specifiche schede progetto del piano degli obiettivi a garanzia del puntuale raccordo con il Piano della Performance**

Nota di lettura :

- Contenuti/ tempistica e modalità di aggiornamento/ soggetti responsabili della Sezione Amministrazione Trasparente sono riassunti nello specifico allegato al presente piano
  - Per la rotazione si precisa : che dal confronto con i dirigenti è emerso che la stessa non può essere declinata a livello dirigenziale in considerazione del numero limitato di figure e della titolarità di competenze di tipo assolutamente specialistico
- La rotazione è stata declinata su tutti i livelli e con tutte le modalità che l'odierna organizzazione consente di attuare

Misura Proposta	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile
Trasparenza ( Si veda allegato al piano)	Aggiornamento annuale Vengono indicati in allegato i livelli aggiuntivi di trasparenza garantiti	Adeguamento al D.lgs 33/2013 come modificato dal d.lgs 97/2016 entro gennaio 2017	Responsabile della Trasparenza con la collaborazione dei responsabili di servizio	Responsabile della Trasparenza
Codice di comportamento	Verifica contenuti per eventuale implementazione ed aggiornamento del codice  Monitoraggio sulla sua applicazione  Aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e	2017/2018 /2019	Responsabile della prevenzione della corruzione con la collaborazione del dirigente e del servizio risorse umane e dell'ufficio procedimenti disciplinari	Responsabile della prevenzione della corruzione

	sulle disposizioni del codice			
Formazione	Analisi fabbisogni formativi Stesura programma annuale della formazione Approvazione del programma Selezione del personale che parteciperà alle sessioni formative	Per tutte le annualità del piano	Settore Amministrazione e Gestione Risorse Umane dell'Unione previo confronto con il Responsabile della prevenzione della corruzione e i responsabili di servizio	Dirigente Settore Amministrazione e Gestione Risorse Umane dell'Unione
Digitalizzazione del procedimento di reclutamento	Presentazione domande di concorso esclusivamente on line/Attivazione  Digitalizzazione di tutto il procedimento	2016/2017  Entro il 2018	Settore Amministrazione e Gestione Risorse Umane dell'Unione	Dirigente Settore Amministrazione e Gestione Risorse Umane dell'Unione
Aggiornamento regolamento dei concorsi	Iter di confronto e approvazione Particolare attenzione ai temi della semplificazione, della rotazione e della trasparenza	2017/2018	Settore Amministrazione e Gestione Risorse Umane dell'Unione	Dirigente Settore Amministrazione e Gestione Risorse Umane dell'Unione
Incentivazione utilizzo Mercato elettronico e Convenzione Consip - Intercenter	Aggiornamento e formazione specifica permanente a tutti i settori dell'ente che effettuano acquisti di beni e servizi  Verifica e reportistica annuale sull'utilizzo degli strumenti comprese le convenzioni CONSIP e INTERCENTER  Incremento annuo percentuale del numero e del volume di acquisti effettuato attraverso questi strumenti con particolare riferimento all'utilizzo degli affidamenti preceduti da RDO sul MEPA	2017 / 2018/2019	Tutti i responsabili di servizio	Tutti i responsabili di servizio

Tavolo permanente della Legalità	<p>Predisposizione nuovo progetto di prosecuzione dell'esperienza attivata nel 2016 e presentazione richiesta contributo alla Regione</p> <p>A seguito concessione finanziamento attivazione progetto di implementazione</p> <p>Attività del Tavolo permanente con particolare riferimento alla formazione e all'utilizzo della banca dati creata nel 2016</p>	<p>2017</p> <p>2017/ 2018/2019</p>	<p>Responsabile della prevenzione della corruzione Collaborazione responsabili di servizio e Responsabili con particolare riferimento al Comandante della PM</p>	<p>Responsabile della prevenzione della corruzione Collaborazione responsabili di servizio</p>
Interventi preventivi su bandi e contratti	<p>Inserimento nei bandi del divieto di contrattazione previsto dall'articolo 53 co. 16 ter del D.lgs 165/2001</p> <p>Divieto di inserire clausole di arbitrato per tutte le tipologie di contratti</p> <p>Attivazione monitoraggio e verifiche sul rispetto del divieto di contrattazione dell'articolo 53 co. 16 ter del D.lgs 165/2001</p>	Permanente	Tutti i servizi che procedono ad esperire procedure di gara e a gestire contratti	Tutti i responsabili di servizio che procedono ad esperire procedure di gara e a gestire contratti

Rotazione	<p>Applicazione della rotazione su tutti i livelli , le casistiche e le modalità consentite dall'organizzazione ed in linea con quanto specificato da ANAC nel Piano Nazionale 2016</p> <p>Report annuale sulle modalità con cui è stata applicata la misura</p>	Per tutte le annualità del piano	Tutti i responsabili di servizio	Tutti i responsabili di servizio
Modulistica on line	Progressiva implementazione del servizio per il caricamento e la attivazione di modelli e istanze on line su diversi procedimenti	2017 2018 2019	Servizio informatico associato con la collaborazione del servizio cui fa capo il procedimento interessato con la collaborazione di tutti i responsabili di servizio	Dirigente del Servizio Informatico Associato
Controllo amministrativo contabile successivo su tipologie specifiche di atti nell'ambito dei processi a rischio	<p>Definizione delle tipologie di atti , della percentuale del campione e delle modalità di individuazione dello stesso e indicazioni dei parametri oggetto del controllo nell'ambito dell'atto organizzativo annuale sui controlli</p> <p>Report annuale</p>	Per tutte le annualità del piano	Segreteria Generale	Segretario Generale
Controllo interno di gestione in ordine alle future scadenze contrattuali con particolare riferimento ai contratti di durata pluriennale	Il controllo va avviato nel 2016 per consentire la strutturazione del report	Dal 2016	Servizio Contratti	Responsabile Servizio Contratti

<p>Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto</p>	<p>Studio degli orientamenti interpretativi di ANAC e Giurisprudenza</p> <p>Predisposizione delle linee guida</p>	<p>2016</p> <p>Negli anni a seguire aggiornamenti legati al nuovo codice</p>	<p>Segreteria generale Servizio Contratti</p>	<p>Segretario generale Responsabile Servizio Contratti</p>
<p>Preventiva individuazione, mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del RP.</p>	<p>Studio delle norme inserite nel nuovo codice dei contratti in materia di affidamenti sotto soglia e in economia</p> <p>Predisposizione di linee guida e/o check list di verifica</p>	<p>2017</p> <p>negli anni a seguire aggiornamenti</p>	<p>Segreteria generale Servizio Contratti</p>	<p>Segretario generale Responsabile Servizio Contratti</p>
<p>Obbligo di segnalazione agli organi di controllo interno di <u>gare in cui sia presentata un'unica offerta valida/credibile</u></p>	<p>Predisposizione di un modulo di segnalazione informatizzato e di un collegato contenitore informatico per la raccolta delle segnalazioni e la sistematizzazione dei dati</p>	<p>Dal 2016</p>	<p>Tutti i servizi che procedono ad esperire procedure di gara e a gestire contratti SIA</p>	<p>Tutti i responsabili di servizio che procedono ad esperire procedure di gara e a gestire contratti Dirigente SIA</p>
<p>Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal codice</p>	<p>Predisposizione della check list da allegare agli atti di affidamento</p>	<p>Dal 2016</p>	<p>Segreteria generale Servizio Contratti</p>	<p>Segretario generale Responsabile Servizio Contratti</p>

<p>Check list relativa - alla verifica dei tempi di esecuzione dei contratti di valore superiore a 500.000 €, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma - al controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo</p>	<p>Predisposizione della check list</p> <p>Validazione e condivisione con i responsabili di servizio</p> <p>Predisposizione modello di trasmissione a RPC</p>	<p>Dal 2017</p>	<p>Tutti i servizi che procedono ad esperire procedure di gara e a gestire contratti</p>	<p>Tutti i responsabili di servizio che procedono ad esperire procedure di gara e a gestire contratti</p>
<p>Report annuale dati su : Istanze Varianti Accordi sottoscritti Imprese soggetti coinvolti Pdc rilasciati convenzionati</p>	<p>Predisposizione struttura report</p> <p>Predisposizione report</p> <p>Definizione del livello di trasparenza</p>	<p>Dal 2016</p>	<p>Servizio edilizia e urbanistica</p>	<p>Dirigente del Servizio edilizia e urbanistica</p>

## SESTA PARTE : MONITORAGGIO E REPORTISTICA

### Monitoraggio e Relazione di rendiconto

Secondo quanto previsto dall'articolo 1 comma 14 della L.190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione redige entro il 15 dicembre di ciascun anno una relazione annuale che dà conto dell'andamento , anche in termini di efficacia , delle misure contenute nel Piano triennale approvato .

Il documento dovrà essere pubblicato sul sito all'interno della sezione Amministrazione Trasparente e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica in allegato al Piano dell'anno successivo .

Secondo quanto previsto dal PNA la relazione si strutturerà :

- sullo schema approvato da ANAC
- su una parte descrittiva ed integrativa

Al fine di consentire al Responsabile della prevenzione della corruzione di redigere la relazione annuale di rendiconto e di essere tempestivamente informato sull'andamento dei piano, sulle criticità emerse e sui risultati parziali conseguiti verrà effettuato nel corso di ciascun anno un monitoraggio completo entro il 15 novembre .

Il monitoraggio utile a redigere la parte descrittiva della relazione verrà eseguito avendo a riferimento lo schema riassuntivo finale proposto nella parte quinta e che qui si richiama integrato con la colonna sullo stato di attuazione

Misura Proposta	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato di attuazione

